

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01393057
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente per tutela	S155

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello nella struttura gerarchica	1
---	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT

PVCC - Comune	Pescia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del podestà
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Podestà
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_7737204902461
LDCU - Indirizzo	Piazza del Palagio
LDCM - Denominazione raccolta	Gipsoteca Libero Andreotti
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_0114434902461
LDCS - Specifiche	secondo piano/ archivio
LCN - Note	Il bene è conservato in un armadio, in ambiente idoneo.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	in parte
ACBS - Note	Archivio accessibile su richiesta.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Archivio Libero Andreotti Pescia
UBFS - Serie archivistica	Fotografie
UBFT - Sottoserie archivistica	Fotografie storiche
UBFU - Titolo di unità archivistica	3
UBFC - Collocazione	Busta 3:32
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	5059
INVD - Riferimento cronologico	2004
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S155
AUTH - Codice identificativo	00000001
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	NR
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX prima metà
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	dato non disponibile
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	

AUTJ - Ente schedatore	S155
AUTH - Codice identificativo	00001143
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Andreotti
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1875/
AUTR - Ruolo	scultore
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storica

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Scultori - Italia - Sec. 20 - Andreotti, Libero
SGTI - Identificazione	Andreotti, Libero. Monumento ai caduti - Bozzetti
SGTI - Identificazione	Bolzano - Monumento alla Vittoria

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Progetto, Monumento di Bolzano: davanti
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto al recto del supporto secondario

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1926
DTSF - A	1928
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Toscana
LRCP - Provincia	FI
LRCC - Comune	Firenze

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima

MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	130x180 ca

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	strappi, colla, lacune, macchie
STD - Modalità di conservazione	Il bene è collocato in ambiente idoneo e conservato in una busta all'interno di un faldone da archivio.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Stampa fotografica incollata su supporto secondario in carta Fabriano filigranata.
--------------------------	--

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il positivo in oggetto fa parte delle fotografie conservate nell'Archivio Libero Andreotti che documentano l'intensa attività dell'artista, tra il 1921 e il 1928, intorno alla realizzazione di monumenti celebrativi ai caduti della Prima Guerra Mondiale. La serie di commissioni pubbliche che vedrà impegnato Andreotti in questo periodo costituisce una svolta stilistica netta rispetto al passato, cimentandosi in un genere mai sperimentato prima. La fotografia rappresenta il bozzetto in gesso del Redentore con le Virtù cardinali per la scultura principale del Monumento alla Vittoria Italiana di Bolzano. Il monumento, costituito da uno spazio architettonico in forma di arco trionfale commissionato all'architetto Marcello Piacentini nel 1926, fu inaugurato il 13 luglio 1928. L'opera scultorea di Libero Andreotti, realizzata in bronzo, si inserisce al centro dell'architettura ed è costituita dalla figura monumentale del Cristo risorto che si innalza dal sepolcro. Sulla parte posteriore dell'altare è realizzato un bassorilievo, anch'esso in bronzo, raffigurante "La Vittoria che incita e la Vittoria che consola". Il progetto iniziale prevedeva anche la presenza di statue raffiguranti le virtù che non vennero mai realizzate, di cui rimangono i bozzetti in gesso. Libero Andreotti nasce a Pescia il 15 giugno 1875. Nel 1892 si trasferisce a Lucca con la famiglia, città che costituirà un punto di riferimento anche negli anni successivi e dove avrà i suoi primi contatti con ambienti artistici e politici. Nel corso del 1897 giunge a Palermo e qui inizia a scrivere per il settimanale palermitano La Battaglia per il quale lavorerà, nella veste di illustratore con lo pseudonimo di Turop, fino al 1899, quando lascerà provvisoriamente Palermo per tornare a Lucca. Nel 1900 arriva a Firenze e inizia la sua amicizia con il pittore e disegnatore Enrico Sacchetti suo futuro biografo con cui dal 1901 condividerà uno studio in via Nazionale. A Firenze continua a lavorare come disegnatore, ma al tempo si dedica più intensamente alla professione di pittore, riuscendo ad essere ammesso alla scuola del Nudo dell'Accademia. Dal 1904 frequenta lo studio di Mario Galli dove scopre quasi per caso la scultura. Dal 1909 si trasferisce a Parigi dove rimarrà fino allo scoppio della guerra; qui frequenterà assiduamente il mondo artistico e mondano parigino ed otterrà il riconoscimento ufficiale per la sua opera scultorea esponendo in ambienti e gallerie di rilievo nella città. Costretto a rientrare in Toscana continuerà i suoi approfondimenti artistici e le sue attività scultoree; alla fine del 1914 diventa assistente di Domenico Trentacoste all'Accademia di Firenze. Nel 1917 parteciperà in prima persona alla guerra ed in questo momento l'attività artistica si ridurrà a</p>
---------------------------------------	--

veloci ed acuti appunti grafici, eseguiti dal vero, ma nonostante la guerra la stima nei confronti della sua opera crescerà sempre più. In questo periodo il principale referente di Andreotti sarà Ugo Ojetti. Nel 1920 Andreotti ottiene la cattedra di scultura decorativa presso l'Istituto d'arte di Firenze. Il 1921 è un anno significativo. A gennaio allestisce una personale alla galleria di Lino Pesaro a Milano e in questa occasione ritrova il pittore Aldo Carpi con cui avrà un profondo legame affettivo e di comunione intellettuale che lo aiuterà a superare un periodo di profonda inquietudine interiore. Nel 1922 Andreotti sposerà Margherita, sorella del pittore lombardo, con la quale si traferirà stabilmente a Firenze. Nel 1923 inizia la stagione dei grandi impegni celebrativi: completa il monumento ai Caduti di Roncade, cominciato l'anno precedente, ed esegue i gessi per il monumento ai Caduti di Saronno. In quell'anno viene bandito il concorso per il gruppo in marmo della Madre Italiana da porsi a Firenze in Santa Croce di cui risulterà il vincitore. Inizia anche i lavori per il monumento alla vittoria di Bolzano che verrà inaugurato nel 1928, e per il monumento ai Caduti di Milano, intorno al quale inizieranno delle discussioni che si protrarranno fino al 1930. Negli ultimi anni della sua vita Andreotti restituisce una dimensione privata al proprio lavoro e si dedica prevalentemente al ritratto. In questo periodo l'artista è molto impegnato nel ruolo di docente presso l'Istituto d'Arte. Il 4 aprile del 1933 muore a Firenze e viene sepolto al cimitero delle Porte Sante di San Miniato al Monte; sulla sua tomba viene collocata una fusione del Cristo Risorto da lui realizzata per il monumento di Bolzano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pescia
CDGI - Indirizzo	Piazza Mazzini 1, Pescia (PT)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Eredi Andreotti
ACQD - Riferimento cronologico	1976
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/ PT/ Pescia
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	ALAP5059-1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/02/22
FTAK - Nome file originale	ALAP5059-1.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S155
BIBH - Codice identificativo	00017657
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Altiero Elvira, Massi Claudia (a cura di), Libero Andreotti tra monumentalità e dimensione domestica. Documenti dall'archivio dell'artista, Gli Ori editori contemporanei, Pistoia, 2021, catalogo della mostra Pescaia, Gipsoteca Libero Andreotti 10 dicembre 2021-13 marzo 2022.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S155
BIBH - Codice identificativo	00017658
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Altiero Elvira, Gavioli Vanessa, Massi Claudia (a cura di), Libero Andreotti e il rapporto tra scultura e architettura nel suo tempo, atti del convegno di studi Pescaia, Gipsoteca Libero Andreotti 18-19 settembre 2020, All'Insegna del Giglio s.a.s., Sesto Fiorentino (FI), 2021.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S155
BIBH - Codice identificativo	00017655
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Nadia Pardini (a cura di), Archivio Libero Andreotti. Inventario, Edizione Vannini, Buggiano, 2004.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S155
BIBH - Codice identificativo	00017656
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lucchesi Silvia, Pizzorusso Claudio (a cura di), La cultura europea di Libero Andreotti Da Rodin a Martini, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2000.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona
RSR - Referente verifica scientifica	Altiero, Elvira
FUR - Funzionario	

